Anno XII. N. 228 — Udine, Giovedì 10 Ottobre 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . » 2
Estero: anno . . . . L. 28
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

QUANTI CLERICALI!!

Da un giornale fiorentino ne abbiamo rilevato una barbina parecchio!

Il diario di cui parliamo ci narra che un avvocato israelita, segretario e legale di quella Università israelitica, largamente retribuito, fu costretto a dare le sue dimissioni da quell'ufficio a cagione della guerra che gli veniva fatta dalla *maggioranza dei membri clericali* del Consiglio dell'Università stessa, da cui era accusato di trascurare le pratiche religiose e il culto esterno della religione mosaica.

O che! eziandio fra gli israeliti debbono andarsi a rintracciare i clericali? Ebbene, ponderato debitamente il caso, non c'è a far meraviglia che ciò avvenga.

Il sor avvocato israelita, di cui il diario fiorentino tace il nome, trovava assai comodo farla da segretario dell'Università, dare ai suoi correligionari dei pareri legali e riscuotere lo stipendio; ma, in quanto a mostrarsi praticante, l'era un altro paio di scarpe. Ciò non potea parer buono ai praticanti, *inde* le ire che lo costrinsero a dar le dimissioni da segretario e da legale *consulendo*, e a bollare di *clericali* i praticanti che a tale rinunzia di lucrose propine lo spingevano.

Si è sempre clericali per qualcheduno, massime per chi trova comodo sfruttare una confessione religiosa, ma non si sente punto portato per convinzione ad ottemperare agli obblighi che essa impone a chi dice di appartenerle.

Si è sempre clericali per qualcheduno! E ciò non si deve solo applicare a chi appartiene ad una confessione religiosa e poco la pratica. Anche fra coloro che si vantano di non appartenere a nessuna, i clericali non tardano ad essere segnati a dito.

Vediamo che cosa accade nel campo anticlericale.

I moderati danno del clericale ai cattolici, e, in certe occasioni, mostrano un sacro orrore solo all'idea che si possa credere si accostino a questi ultimi, in ordine a' principii che hanno del religioso e del politico ad un tempo.

A loro volta i moderati son detti clericali da coloro che si prese l'andazzo di chiamar progressisti, uomini di sinistra, i quali, per via di gradazioni o sfumature, finiscono per trovarsi assai vicini agli uomini di sinistra estrema.

Siccome però, in più casi, i progressisti o sinistri sedicenti storici, possono non avere smarrito affatto ogni idea di ordine, tanto in politica, quanto in morale, eccoli strombazzati per clericali, e come clericali additati al partito che loro tien dietro sulla via del... progresso.

Nel campo repubblicano i clericali non fanno difetto.

I mazziniani puri, colla loro formula *Dio e Popolo*, sono detti intinti di clericalismo dai repubblicani che di quella formula fecero gitto come di inutile, anzi di incomoda zavorra.

Ma nemmeno per questi ultimi c'è redenzione.

Per quanto repubblicani, atei, mostrano di avere ancora qualche debole per la vieta teoria del *tuo* e del *mio*? Mostrano essi di credere che alla società sia indispensabile un qualsivoglia governo, per quanto libero, e che le *parole birbante* e *galantuomo* abbiano ancora un significato di cui debba occuparsi un codice comunque manipolato? In questo caso, alla taccia di clericali non isfuggono, e chi loro la scaraventa addosso sono gli anarchici che le teorie rivoluzionarie sintetizzarono laconicamente e logicamente nel motto: *Ni Dieu, ni maître.*

Non basta professare le più ardite teorie politiche. Chiunque, o crede nella importanza di una religione, o nell'esistenza di un Dio, o nella necessità di un'autorità correttrice di coloro che per libertà intendono anarchia su tutta la linea, e nel pensiero e nell'azione, non si sottrarrà alla taccia *esecrabile di clericale.*

Se ne persuadano, ben scrive il *Cittadino* di Genova, certi trepidanti Nicodemi, di cui ciascuno partito politico abbonda. O far gitto d'ogni principio d'onestà nonchè religiosa, naturale, o subire in pace la taccia di clericalismo.

Dopo tutto, giacchè per clericali si ha da passare ad ogni costo, ci sembra torni il conto di passar per tali in ossequio di quella dottrina religiosa, che mentre annovera nei suoi fasti le più splendide e pure glorie, e fra i suoi seguaci i più sublimi intelletti che abbiano onorato l'umanità, è poi sempre — la storia ce lo insegna — destinata a trionfare di tutti coloro che in essa vogliono *dar di cozzo.*

E si noti bene; siccome i clericali di tutti i partiti, così son detti perchè risentono ancora, spesso inconsciamente, gli ultimi effetti di quella dottrina medesima, è da sperare che questa abbia in ultimo da ricevere l'omaggio di molti fra essi disillusi delle fantasmagorie di settarie passioni, e riconoscano che chi li accusa di clericalismo costituisce quanto vi ha di più pericoloso per la privata e pubblica moralità..... e proprietà!!

QUESTIONE MORTA E SEPOLTA?

Sentite ciò che scrive l'*officioso Capitan Tracassa:*

« Tra popolo e popolo sorgono innumerevoli questioni, spesso per divergenze secondarie, per interessi di secondo o terzo ordine.

Quando uno sa che l'altro è forte, si piega facilmente agli accordi; se invece sa ch'è debole, raddoppia le esigenze ed alza la voce in tuono di comando.

Questo sorgere di piccole questioni, possibile dovunque, lo è in Italia dieci volte tanto, perchè le sue condizioni hanno peculiarità specialissime ed innegabili; il Papato in casa, la Francia al confine, irritata e sdegnosa contro di noi perchè a parte tutto il resto, venimmo a Roma lacerando le convenzioni di settembre, l'Austria dall'altra parte, con Trento e Trieste nelle sue mani.

Io non fui mai nè sarò mai un mangiapreti, nè scrivo certo per invelenire questioni, già di per se stesse amarissime; ma è fuori di dubbio, e lo vede ognuno, che pel sol fatto del Papato, una Italia debole e disarmata, avrebbe avuto noie innumerevoli e ancora le avrebbe. Certo pochissimi sanno che una questione puramente interna e per se stessa di poco valore, come la conversione dei beni di propaganda, dette luogo a trattative diplomatiche innumerevoli. Chi molestò più di tutti e più di tutti pretese d'immischiarsi di quel negozio fu, nessuno lo crederebbe, il rappresentante degli Stati Uniti d'America. E quante altre questioni, somiglianti e poco diverse una dopo l'altra!

E non vi fu forse un giorno, all'epoca più vivace del Kultur-Kampf, in cui Bismarck voleva prendersela con noi, che garantendo la posizione morale e spirituale del Papa rendevano impossibile l'invio di navi tedesche a Civitavecchia per ridurlo alla ragione?

L'Italia, da Roma e con Roma, deve essere necessariamente e fatalmente una nazione ben munita d'armi e di navi; non perchè alcuno abbia il proposito deliberato di togliercela per restaurare il potere temporale, ma perchè tutte le piccole questioni che possono da mille inopinati incidenti sorgere nella vita d'un popolo, per noi italiani si appuntano in Roma.

Grazie alla triplice, ossia ad un trattato concluso sulla base del *do ut des,* abbiam potuto fino ad un certo punto limitare l'entità dei sacrifizi che ci bisogna fare per la nostra difesa; se la triplice non esistesse, ci converebbe, per avere un po' di tranquillità, raddoppiare armi e navi. »

***

A proposito sempre della stessa questione, la *Tribuna* scrive:

« Non già che la paglia e le catene del Vaticano abbiano commosso nessuno di cui meriti la pena di occuparsi. (*sic*) Ma il Papa ha conservato o giova credere che abbia conservato la sua influenza. Può giovare averla favorevole. Può giovare per chi abbia ostilità contro l'Italia, e può essere utilizzata in cento altri modi.

« Sostenere il Papa, averlo amico o non averlo nemico può essere un buon affare, precisamente come è buon affare per gli Inglesi che hanno molte decine di milioni di sudditi musulmani, l'essere creduti amici e protettori del capo dei credenti in Maometto.

« Dice bene l'articolo della rivista inglese (*Contemporany Review*) che nella Questione Romana ci potrebbero dare uguale fastidio francesi e austriaci e tedeschi. Ma evidentemente i nostri uomini di Stato, quando conclusero l'alleanza, pensarono che

12 APPENDICE

TOMM

Frattanto il tempo, un tempo prezioso, passava. Si avvicinava il giorno in cui Geoffrey Benson doveva comparire alle Assise, e Willie non era ancora progredito di un passo verso lo scopo che si era prefisso. Già cominciava a disperare del risultato delle sue ricerche, quando un giorno, passando per la stazione dei vapori che fanno il servizio nei dintorni di *Liverpool* e della Mersey, all'isola di Man e alla metropoli dell'Ovest, vide il suo cane slanciarsi avanti, valicare in due salti il passatoio che congiungeva un battello alla spiaggia e balzare a bordo del vapore *Il Rapido,*

Willie, che professava, come abbiamo detto, il più grande rispetto per l'istinto del cane danese, disse a sè stesso che il bravo animale non senza motivo era saltato sul ponte del *Rapido,* nessuna cosa potendo richiamare Tomm all'isola di Man, luogo ov'era destinato il battello; e, da uomo avveduto, Willie si affrettò a seguire il cane, affine di vedere coi proprii occhi qual cosa aveva potuto richiamare l'attenzione di Tomm a bordo.

Il vapore era in partenza; la campana suonava a distesa e i passeggieri cominciavano ad imbarcarsi. Questi erano quasi tutti o invalidi, o vecchi marinai, che si erano ritirati nella piccola città di Douglas, dove si possono vedere tutti i giorni a centinaia sul molo, intenti a riscaldare le loro membra intorpidite al pallido sole dell'isola di Man. Tomm, che, come sappiamo, arrivava dall'America quando cadde in possesso del *policeman*, non aveva mai, secondo ogni probabilità, servito nella marina e nell'armata inglese; Willie era dunque molto imbarazzato e desideroso di sapere lo scopo della visita inaspettata di Tomm a bordo del *Rapido.*

Egli cercava e ricercava il cane senza poterlo vedere, quando notò una viva animazione regnare a prora del battello. In un gruppo di gente, di mezzo al quale provenivano scoppi di risa e qualche grido di collera, un signore, magro e allampanato, gesticolava concitato. Willie, che, per motivi di servizio, doveva tutto vedere, si avvicinò al crocchio, e vide il lungo gentiluomo brandire in modo strano il proprio ombrello, poi deporlo a terra, e affrettarsi a trarre a sè con tutte le sue forze una rispettabile signora piccola e grossa, la quale trovavasi tra seduta e distesa sul ponte in una attitudine la più strana del mondo.

La povera donna era caduta entro una larga tinozza piena di melassa, o di mosto, che gli addetti alla cucina avevano momentaneamente esposta al sole, e che era destinata a confezionare qualche ghiotto boccone per gli invalidi e i marinai che avevano cercato un rifugio nella piccola città di Douglas.

Dopo sforzi inauditi il signore pervenne alfine a riescir vittorioso nella sua difficile impresa. Ma in quale stato era ridotta quella povera donna! pareva un enorme frutto candito! Il suo compagno prese il fazzoletto e si diede ad asciugarla alla meglio, rivolgendole tenere parole e sentite condoglianze.

— Ma come è accaduto ciò, cara mia? le domandò.

Ella era talmente spaventata e confusa, che non potè subito rispondere.

— E' stato... diss'ella finalmente, è stato... un cane tigrato... un cane danese, grosso come un asino, che si è gettato su di me, mentre io contemplava l'azzurro del cielo, e mi ha rovesciata.

— Poverina! disse il gentiluomo con voce di flauto, tu sei così poetica; hai dei gusti così distinti!

Ma dalla poesia ritornando subito alla realtà del comico incidente, riprese con voce questa volta da contrabbasso, e volgendosi agli astanti:

— Ma come si lasciano in libertà a bordo, dei cani così pericolosi? Già il servizio di polizia è fatto così male! Io rivolgerò un reclamo al *lord maire*... è una cosa abbominevole!

Poi un po' rabbonito domandò a sua moglie:

— Sapete dirmi almeno dove si è cacciato questo scellerato cane dopo che vi ha rovesciata?

— Sì, nel momento in cui io cadeva, disse la signora, l'ho veduto sparire per la scala che mette al piano di sotto.

Willie, che non aveva perduto una parola di questo dialogo, non volle saper altro, e discese a precipizio il boccaporto per correre alla ricerca del cane.

Tomm era all'estremità del salone, in un angolo, oscurissimo in quel momento, e che, a quanto pareva, doveva rimaner sempre o quasi sempre completamente all'oscuro. Il cane, ordinariamente di contegno così bonario e pacifico, ringhiava furiosamente e teneva una fiera attitudine.

(Continua).

convenisse paralizzare almeno una parte dei possibili insidiatori! »

Per tema del morto abbiamo dunque la triplice coi suoi enormi pesi e col ridicolo per soprappiù che ci viene dall'estero.

Due italiani assassinati in Turchia

Si ha da Costantinopoli:

A poche ore dalla vicina Kadtkoni e da Costantinopoli, cinque banditi armati si sono presentati in una fattoria che era abitata da un italiano con la sua consorte, per prenderlo in ostaggio e trasportarlo sulle montagne, onde domandare poi un riscatto. L'italiano cercò di difendersi con un revolver, ma fu abbattuto a colpi di jatagan e con una fucilata.

La di lui moglie, che stava parlando con un turco, corse in aiuto del marito armata di un fucile Martini, ma i briganti le furono presto addosso e crivellandola di ferite, calpestandola sul ventre e sulla faccia, riescirono a toglierle l'arma, di cui la coraggiosa donna si sarebbe certo servita per bene. Non potendo trasportare con loro l'italiano sì malconcio, l'abbandonarono, non rubando che il fucile e il revolver delle loro vittime.

L'Ambasciata mandò sul luogo due medici e un dragomanno per le constatazioni di uso, ed essendo morta la povera donna, fece trasportare il marito all'ospedale italiano ove fu visitato dalle autorità, e ove si spera di salvarlo.

Il barone Blanc andò direttamente, appena conosciuta l'aggressione, dal Gran Visir e domandò pronta giustizia. Fu già arrestato il turco che, essendo presente al misfatto, non si commosse, ritenendolo complice, e si spera fra breve saranno arrestati gli altri assassini.

Segue ora una questione seria, quella della eredità.

In Turchia, quando muore il titolare di una proprietà detta Vacouf, questa proprietà va alla chiesa turca, se il morto non ha figli.

L'italiano aveva trasferte le sue proprietà alla moglie, essendo senza figli, e ritenendo che vivesse più di lui. Ora che gli fu uccisa, rimane in istrada, ammesso che guarisca.

E' certo che il barone Blanc dovrà domandare in conseguenza un indennizzo forte al governo turco, che non sa provvedere alla sicurezza pubblica, affinchè l'Italiano se vive, non si trovi privato del suo, vita naturale durante.

ESPERIMENTI GUERRESCHI

le nuove grandi corazzate

Il contrammiraglio Cottrau, che trovasi ad Essen per le commissioni da darsi alla Casa Krupp, dal nostro governo, fu invitato da Krupp ad assistere ad alcuni esperimenti con la melenite, con la polvere senza fumo e con le granate d'acciaio.

Il contrammiraglio Cottrau ha informato per telegrafo il Ministero della Marina della completa riuscita di quegli esperimenti.

Il contrammiraglio Cottrau sarà di ritorno a Roma domani. Quindi martedì si terrà la riunione del Consiglio superiore della marina, nel quale si discuterà intorno alle nuove grandi corazzate di prima classe da mettersi in cantiere.

Le nuove corazzate saranno del tipo *Umberto*: 14000 tonnellate; con cannoni di 80 tonnelate, macchina di 20000 e velocità 18 miglia.

Le navi saranno costruite a Castellamare, Spezia e Livorno: le macchine a Sampierdarena e le corazze a Terni.

Le corazzate dovranno essere compiute in un quadriennio.

ITALIA

Brescia — *Un' accetta che uccide.* — L'altro giorno sull'imbrunire un giovanotto di Cerveno (Brescia), certo Muraschelli Giovanmaria, di anni 18, ritornava tranquillo dal bosco alla casa con una scure sotto il braccio destro, quando poco discosto dal paese, nel saltare un piccolo torrente, cadde e *l'arma gli si conficcò* nel costato producendogli un'enorme ferita. Carpon carponi, e con qual pena è da immaginare, si trascinò fino alla porta di casa ove cadde sfinito e morì dopo pochi istanti nelle braccia del padre.

Cremona — *Un cane traditore.* — L'altroieri a Cremona, il tenente dei bersaglieri signor Coinaghi, di Firenze, mentre accarezzava il suo cane danese, ha ricevuto in dono un morso sì forte al mento, che quasi gli è stato strappato. Accorsi tosto i medici militari ed il professore Omboni si operò subito la cucitura, mediante dieci punti. Il suo stato non è grave. Il cane venne messo in osservazione.

Roma — *In bolletta.* — Lo stato florente delle finanze capitoline occupa tutta tutta la stampa italiana. Malgrado le tante spinte prefettizie e gli articoli del *Popolo Romano*, si è ancora allo *statu-quo*, non avendo voluto i consiglieri addossarsi la responsabilità di nuove tasse.

A consolidare *sempre più il deficit* è venuta fuori la notizia che il Comune ha introitato, per dazio di consumo in tutto il mese di settembre Lire 1,394,187,09 con un decremento, relativamente allo stesso periodo dell'anno scorso, di L. 42,734,76.

Un'altra spintarella verso l'aumento... dei debiti.

E la *Riforma* di ieri sera ha avuto il coraggio civile di scrivere:

« *L'ossario di Palestro* — Il Comitato per l'ossario di Palestro, sotto la presidenza del tenente generale Chiabrera, ha invitato il Comune a concorrere nelle spese per l'erezione del monumento. »

E' sicuro; ne son tanti dei quattrini...!

ESTERO

Messico — *I bastimenti naufragati pel ciclone.* — Dispacci particolari da Londra recano il nome delle navi naufragate pel terribile ciclone che scoppiò l'altro giorno giorno sulle coste del Messico. Eccoli:

Inglesi: *Eliza*, capitano Wheaton; *Morning Star*, capitano Ritchard.

Francesi: *Laguna*, capitano Nicolai, e *Marie Agostini*, capitano Favary.

Spagnuoli: *Enrique Nuevo Currulaco* ed il vapore *Asturias*.

Danesi: *Barbara e Brodrene*.

Germanico: *Seembuphe*.

Norvegese: *Haabet*.

Italiano: *Luisa*.

Naufragarono pure i navigli: *Augustine, Olive, Aabel-Sea, Nepuph, Woodhouse e John Mac Laggau*.

Serbia — *L'eterna questione coniugale.* — Si assicura che l'intervista fra la regina Natalia e il re non avrà luogo prima che la scupcina abbia deciso la questione.

Si credere che si noticherà alla regina di lasciare la Sarbia dopo quindici giorni di soggiorno a Belgrado; sembra che si voglia allontanare la regina Natalia e re Milano per ottenere la tranquillità perfetta del paese.

Cose di Casa e Varietà

Per coloro che pagano tasse

Avvertiamo i contribuenti che con il giorno 18 corrente scade il termine per il pagamento della quinta rata sulle imposte di ricchezza mobile, fabbricati, terreni, domestici, ecc.

Dopo detto termine, i contribuenti incorreranno nella consueta multa del 4 per 0[0]. Son avvertiti, anche se pagassero il giorno dopo, la multa è sempre del 4 p. 0[0].

Essa poi è come esca che promuove l'appetito all'esattore. Dopo la multa legale vengono le legali indennità semplici o composte che fanno pagar sempre all'infelice contribuente ritardatario interessi favolosi.

Il servizio ferroviario

Le società ferroviarie trasmisero al ministero per l'approvazione lo schema di un regolamento unico per unificare, semplificare e migliorare il servizio ferroviario. In questo regolamento sarebbe compresa la nuova convenzione sul servizio cumulativo italiano.

Ritornano le scosse

A Tolmezzo ieri l'altro, ieri, oggi mattina esperimentarono di nuovo il gusto delle scosse sussultorie per terremoto. Quantunque forti furono di breve durata, nè arrecarono danno alcuno. Speriamo che non avvenga di peggio. Pur troppo le disgrazie sono ora in tutt'Italia all'ordine del giorno. E' pur da ammirare la quasi indifferenza con cui si accolgono. Sarà effetto del tempo.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 10 corr. alle ore 6 1[2] pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia « Dinorah » — Meyerbeer
3. Valzer « Jubilè » — Fahrbach
4. Finale II° « I Pescatori di Perle » — Bizet
5. Coro de' Marinai « Africana » — Meyerbeer
6. Polka « Allegria » — N. N.

La classe del 1869 sotto le armi

Il ministro della guerra — scrive il *Giornale militare* — ha disposto:

Gli uomini di prima categoria della classe 1869 saranno chiamati sotto le armi nei giorni 6, 9 e 12 del prossimo novembre, fatta eccezione per quelli appartenenti ai distretti militari di Torino, Casal Monferrato e Castrovillari, i quali saranno chiamati parte il 6 e parte il 21 del detto novembre.

I distretti fisseranno i giorni di presentazione per i singoli mandamenti, procurando che i mandamenti da chiamarsi alle armi pei primi siano, ove speciali circostanze non consigliassero diversamente, quelli del capoluogo del distretto e più vicini al capoluogo stesso.

I distretti nei quali la chiamata della leva ha luogo in una sola volta, cominceranno l'invio delle reclute ai corpi nel giorno 19 novembre.

I distretti nei quali la chiamata si effettuerà in due volte, inizieranno l'invio delle reclute della prima ripresa nel giorno 19 novembre e di quelle della seconda ripresa nel giorno 5 dicembre.

L'invio delle reclute ai corpi verrà fatto secondo ordini di movimento che verranno trasmessi a ciascun distretto dal Ministero.

Non sono compresi nella presente chiamata i volontari d'un anno, ai quali corre l'obbligo di presentarsi immancabilmente il 1.o novembre:

a) ai corpi dai quali furono arruolati, se contrassero l'arruolamento nell'anno corrente;

b) ai distretti militari rispettivi, se premuniti pel volontariato d'un anno, furono arruolati in 1.a categoria dai Consigli di leva, ovvero se arruolati con facoltà di ritardare il servizio al 26.o anno di età, debbono imprendere in quest'anno l'anno di servizio.

Gli inscritti che aspirano al ritardo del servizio fino al 26.o anno di età come studenti di Università o di istituti assimilati ad Università, debbono presentarne la domanda personalmente al distretto.

Coloro che la presenteranno prima del giorno della chiamata alle armi e sia essa riconosciuta regolare ed accettata, saranno in attesa delle risoluzioni del Ministero della guerra, lasciati in libertà per attendere ai loro studii; quelli invece che la presenteranno nel giorno predetto, dopo il loro arrivo al distretto, o dopo tal giorno durante la loro permanenza al distretto stesso dovranno aspettare sotto armi la decisioni del Ministero.

Seguono le prescrizioni normali per coloro che aspirano alla nomina ad ufficiale di complemento.

Statistica di sangue nel servizio delle vie ferrate

Sebbene dolorosa, non dispiacerà ai lettori che noi loro offriamo una statistica di disastri ferroviarii, ne' quali, sventuratamente, l'Italia ha sugli altri paesi un primato incontestabile. Incredibile, ma vero, in una sola settimana di simili drammi ne sono avvenuti dieci. E sono:

1 — 30 settembre. — Scontro d'Ariano, sulla ferrovia Napoli-Foggia presso la galleria del Pianerottolo: 3 morti, 27 feriti.

2 — 30 settembre. — Sviamento di treno allo sbocco della galleria di S. Antonio presso Modane. Nessuna vittima.

3 — 30 settembre. — Investimento di treno sulla linea Cesena Cesenatico: 1 ferito.

4 — 1 ottobre. — Scontro ferroviario presso Rochefort in Francia: 10 viaggiatori feriti.

5 — 1 ottobre. — Incidente ferroviario alla stazione di Rho. Nessuna vittima.

6 — 1 ottobre. — Grave accidente ferroviario presso Stoccarda, in seguito a collisione di un treno viaggiatori con un treno merci. Sette morti e 40 feriti.

7 — 2 ottobre. — Scontro ferroviario tra Pisa e Livorno: tre feriti.

8 — 3 ottobre. — Scontro ferroviario presso Lassnitz in Prussia: 4 impiegati ferroviarii morti, numerosi feriti.

9 — 5 ottobre — Collisione ferroviaria presso Manchester: 3 morti e numerosi feriti.

10 — 6 ottobre. — Scontro ferroviario in Ispagna presso Terragona: parecchi vagoni sfracellati e molti feriti.

I giornali del mondo

In complesso in Europa si pubblicano 20,000 giornali. L'Asia conta 3,00 pubblicazioni periodiche, che si pubblicano per la maggior parte nel Giappone e nelle Indie inglesi. In Africa se ne pubblicano 200. Agli Stati Uniti d'America vi sono 12,500 giornali; nel Canadà 700, e altrettanti nell'Australia. Secondo i calcoli della statistica sembra che esista un giornale per ogni 80 mila abitanti del globo.

L'ipnotismo in tribunale

Il tribunale di Helsingborg, in Svezia, è stato testè il teatro di una scena curiosa.

Un giovane studente in medicina aveva dato querela ad un medico della città, perchè questi l'aveva ipnotizzato a più riprese senza sua autorizzazione.

Da queste operazioni sarebbe risultata una alterazione dannosa del suo sistema nervoso, oltre ad un indebolimento delle sue facoltà mentali.

Molti testimoni erano stati citati dal querelante. A grande sorpresa del tribunale i testimoni non solo si contraddicevano assolutamente tra loro, ma raccontavano le cose più inverosimili e le più contradditorie.

Nessuno vi capiva nulla, pareva che una serie di pazzi sfilasse davanti ai magistrati.

Finalmente un medico, chiamato pure come testimonio, dichiarò davanti al giudici che il suo contradditore aveva ipnotizzato tutti i testimoni e aveva suggerito loro le dichiarazioni da essi fatte.

Il tribunale non volle continuare l'udienza e aggiornò il processo per farlo esaminare da alcune sommità mediche.

Se non è vera è ben trovata!

Pagine Friulane

E' uscita l'ottava puntata di questo periodico. Come il solito si trova in vendita presso l'Emporio giornalistico di Achille Moretti, Piazza Vittorio Emanuele.

Ecco il Sommario del N. 8:

« Venuta di Carlo VI Imperatore a Goritia, et Trieste l'anno 1728 », da manoscritto di autore contemporaneo che si conserva nella Biblioteca comunale di Udine. — « Nell'ingres del Chiapitanat di Gradischia dell'illustrissin Sior Baron Toni De Fin (1747), » Egloga in lenga furlana, di doi Pastors, che favelin insieme, Francesch Finetti. — « Ricordi del Friuli nelle vicinanze di Venezia e nelle Marche, » Sebastiano Scaramuzza. — « Il suicidio di un nobile friulano nel secolo decorso » da Mss. di Lucrezio Palladio, bibl. del co. Gropplero. — « Altre invasioni di locuste in Friuli » da note del contemporaneo Josepho di Colloredo. — « Vecchie leggi » documento comunicato dal cav. Pellegrino Carnelutti. — « La notte d'aprile sulla collina di Buttrio » traduzione dalle poesie di Pietro Zorutti, dell'avvocato Carlo Podrecca. — « Alcuni cenni sulla latteria d'Illegio » D. G. B. Piemonte. — Una raccolta di fiabe friulane: « L'invidie ». — « Tre lettere inedite di Francesco dall'Ongaro » comunicate da Guido Fabiani. — « Campoformido » (miscellanea).

Sulla copertina: « Viaggiatori friulani, » spigolature da un opuscolo del prof. Marinelli. — « Un imperatore d'Austria e un letterato friulano » dal volume « Oltro di Varmo Pera, di don Domenico Pancini. — « Marina Istriane » articoletto bibliografico.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 40ª — *Grani*

Martedì. Per la continua pioggia non v'erano che ettolitri 141 di granoturco appartenente ai rivenditori, e quintali 18,89 di castagne. Tutto fu venduto.

Giovedì. Allorchè durante la notte la pioggia fosse stata quasi continua, nullameno si contarono ettolitri 45 di frumento, 771 di granoturco, 18 di segala, 5 di lupini, 4 di sorgorosso e quintali 61,18 di castagne. Domande attivissime, completa vendita.

Sabato. Mercato animato. Tutti i cereali portati ebbero esito come segue: ettolitri 40 di frumento, 1056 di granoturco, 19 di segala, 5 di lupini, 4 di fagiuoli e quintali 48,70 di castagne.

Rialzarono: il frumento cent. 55, il gra-

noturco cent. 9, la segala cent. 5, i lupini cent. 21.

Prezzi minimi e massimi

Martedì: Granoturco da lire 10.75 a 11.75, castagne da 11.— a 14.50.

Giovedì: Frumento da lire 17.— a 17.05, granoturco da 10.50 a 13.—, segala da 10.30 a 10.53, sorgorosso a 7.50, lupini a 5.35, castagne da 10.50 a 13.—.

Sabato: Frumento da l. 16.90 a 17.35, granoturco da 10.— a 12.40, segala a 10.50, fagiuoli di pianura da 11.12 a 11.91, lupini a 6.—, castagne da 11.— a 15.50.

Foraggi e combustibili

Nulla martedì, giovedì pochi foraggi e nessun combustibile, sabato mercato florido.

Mercato dei lanuti e dei suini

3. V'erano approssimativamente:

28 castrati, 85 pecore, 6 arieti. Andarono venduti:

10 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 18 da macello da lire 1.15 a 1.20 al chilog. a p. m.; 12 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 15 per macello da l. 0.75 a 0.78 al chilog. a p. m.; 3 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 3 per macello da lire 1.— a 1.10 al chilog. a p. m.

Causa la pioggia fu assai limitata la concorrenza.

500 suini, venduti 200 d'allevamento a prezzi di merito, 1 per macello a lire 90 al quintale.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio	primo	al chil.	Lire	1,60
» »	»	»	»	1,50
» »	secondo	»	»	1,40
» »	»	»	»	1,30
» »	terzo	»	»	1,20
» »	»	»	»	1,—
II. qualità, taglio	primo	»	»	1,50
» »	»	»	»	1,40
» »	»	»	»	1,30
» »	secondo	»	»	1,20
» »	»	»	»	1,10
» »	terzo	»	»	1,—
» »	»	»	»	0,80

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Cielo nuvoloso con qualche pioggia a nord — Venti deboli meridionali — Temperatura mite.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Per il mese d'Ottobre

Preghiera al Patriarca S. Giuseppe prescritta dal S. Padre Leone XIII da recitarsi in tutte le chiese dopo il Rosario nel mese d'ottobre.

Elegantissima edizione in cromotipografia, con la versione italiana, paginette 8, la copia centesimi 10, copie 12 lire 1.

La stessa preghiera edizione economica pag. 6, la copia centesimi 2, copie 10 cent. 15, copie 100 lire 1, copie 1000 lire 8.

BIBLIOGRAFIA

Il Giovedì

E' uscito il n. 41 (anno II) di questo interessante periodico. *Il Giovedì* si pubblica una volta per settimana in formato grande a 12 pagine.

Abbonamento per l'Italia L. 3, per l'estero L. 5 — Lettere e vaglia alla Casa editrice G. Speirani e Figli, via S. Francesco d'Assisi, 11, Torino.

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota. Coltiva la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.o di pagine VIII + 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

Diario Sacro

Venerdì 11 ottobre — s. Marco Pp.

ULTIME NOTIZIE

Roma 9.

L'ufficiosa *Italie* crede che Crispi nel discorso che pronunzierà a Palermo (pare domenica p. v.) difenderà la sua politica estera.

— Il Signor Radicella capo-sezione al Ministero delle finanze, recatosi ieri in ufficio, trovò mancante dal cassetto dello scrittoio 600 lire. Il cassetto era stato forzato. Come sospetti autori del furto furono denunciati alcuni uscieri.

— Una circolare del Ministero della pubblica istruzione prescrive che, da ora innanzi, i sussidi governativi per l'arredamento delle scuole si limitino all'acquisto di oggetti essenzialmente didattici.

— La *Nuova Antologia* che uscirà prossimamente pubblicherà un articolo di Magliani sull'unione monetaria latina.

— Si assicura che il generale Baldissera abbia chiesto di ritornare in Italia.

— Il sindaco Guicciolì sta combinando un nuovo prestito di cinque milioni colla Banca Romana, per coprire il *deficit* del bilancio di quest'anno.

Un cardinale moribondo.

Il cardinale Simour, primate d'Ungheria, è moribondo a Gran.

Facciamo voti per la conservazione dell'illustre porporato.

L'Unione liberale Napoletana

Si commenta assai la decisione presa dall'*Unione liberale Napoletana*, la quale decise di astenersi dalla lotta per le elezioni provinciali, in seguito alla pubblicazione dell'inchiesta sugli imbrogli dell'amministrazione passata.

L'incendio di Rochemolles

Leviamo dai giornali qualche particolare sul gravissimo incendio di Rochemolles presso Susa di cui parlava un dispaccio di ieri:

Rochemolles è un piccolo paesucolo nel mandamento di Onix, o per meglio dire sono un centinaio di case ammucchiate a ridosso di un valico Alpino. La popolazione non supera i quattrocento individui.

L'incendio ha ora distrutto più che la metà del paese. Di cinquanta case non rimane che uno spaventevole mucchio di macerie fumanti.

Cominciato verso la mezzanotte l'incendio continuò violentissimo per tutta la giornata. — Per quanto pioviggineasse non fu possibile circoscrivere il fuoco, alimentato dal fieno abbondante raccolto nell'estate passato. Un vento impetuoso faceva d'altra parte riuscir quasi inutili gli sforzi della popolazione.

Le conseguenze del disastro sono gravissime.

Circa quaranta famiglie sono rimaste senza tetto, senza indumenti, prive di tutto, insomma. Ad alcune il fuoco incenerì anche non pochi capi di bestiame. Una vera desolazione.

Non mancarono gli episodi. Una madre che non trovò subito il suo bambino voleva per la disperazione, credendo che fosse perito, gettarsi nelle fiamme. Fu trattenuta. Quando le presentarono il bambino, svenne.

Un povero vecchio di anni 87, trasportato a braccia fuori dal letto, quando fu in istrada e compresa tutta la gravità della disgrazia si mise a piangere come un bambino.

L'arrivo dello czar

Telegrafano da Berlino 9:

I giornali danno una grande importanza all'arrivo del principe di Bismarck il quale contrariamente a quanto si diceva da principio prenderà parte al ricevimento dello Czar. Lo Czar al suo arrivo vestirà la divisa dei granatieri tedeschi; gli farà ala la guarnigione di Berlino fino all'ambasciata russa. Egli scenderà al palazzo dell'ambasciata russa situato nel *Unter den Linden*. Quindi avrà subito luogo una colazione con l'intervento dell'imperatore e dell'imperatrice. Alle ore 6 avrà luogo il gran banchetto di gala nella sala bianca del Castello Reale. Vi sarà alle 8 rappresentazione di gala al teatro di Corte.

Sabato partita di caccia a Letzlingen; domenica avrà luogo un « dejuner » presso l'ufficialità del reggimento Alessandro di cui lo Czar è proprietario. I generali Werder, Kalterabow, Stachon, ed i colonelli Ranchaupt e Roson sono addetti al servizio d'onore dello Czar. Le precauzioni prese dalla polizia sono enormi. —

La stagione è cattiva.

Il re di Serbia a sua madre

— Il giovanotto Alessandro re di Serbia a cui la ragion di Stato impedisce di vedere la madre Natalia che pure da parecchi giorni trovasi nella capitale serba ha mandato di nascosto a Natalia, la seguente lettera:

« *Carissima, infelice, adolorata madre mia!*

« Ardo dall'impazienza di poterti baciare ed abbracciare. Giornalmente scongiuro i reggenti e Dokic perchè mi permettano di visitarti, ma tutto è inutile.

« Temendosi anzi che io possa fuggire di nottetempo per venire da te, Dokc mi fa continuamente la guardia e per ordine di papà dorme nella stessa mia stanza.

« Spero che la Scupcina presto renderà la dovuta giustizia permettendomi di visitarti, altrimenti è certo che ammalerò.

« Tuo affezionatissimo

« *Alessandro* »

TELEGRAMMI

Friedrichsruhe, 9. — Bismarck colla famiglia partirà domani sul pomeriggio per Berlino.

Berlino 9. — Il generale Voroutzoff Dachkeovr ministro della casa dello czar, il generale Richter comandante della guardia del corpo sono giunti stamane con seguito. Scesero all'ambasciata di Russia condottivi da vetture di Corte. *Lo czar* arriverà venerdì mattina. La partita di caccia in suo onore si farà sabato a Kuberlasstock o Widpark presso Postdam. Poscia vi sarà pranzo probabilmente a Postdam.

Kiel, 9. — Al pranzo di gala di iersera l'imperatore elogiò la flotta inglese e brindò alla salute della Regina d'Inghilterra. Il vice ammiraglio Baird ringraziò l'imperatore dell'accoglienza fatta alla squadra inglese e brindò alla salute dell'imperatore.

Notizie di Borsa

10 ottobre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	94.70	a L.	94.80
id. id. 1 Lugl. 1889	»	92.53	»	92.63
id. austriaca in carta	da F.	83.60	a F.	83.70
id. » in arg.	»	84.40	»	84.60
Fiorini effettivi	da L.	213.25	a	214.25
Bancanote austriache	»	213.25	»	214.25
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 — 10 — 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 . . . vello del mare millim.	750.5	754.9	749.5
Umidità relativa	81	74	82
Stato del cielo	mis.	cop.	cop.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione . . .	—	S	NE
Vento (velocità chil. .	0	4	1
Termom. centigrado . .	17.6	18.2	11.1

Temperatura mass. 20.2 « min. — 14,7 ‖ Temperatura minima all'aperto 6,5

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. Gemona	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine staz. ferrov.
ore 5,30 ant.	ore 7.06 ant.	ore 5,05 ant.	ore 7,13 ant.
» 7,50 »	» 9,43 »	» 7,21 »	» 9,22 »
» 1,00 p.	» 3,— p.	» 1,— p.	» 3,— p.
» 5.55 »	» 7,57 »	» 6,— »	» 8,— »

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

NOVITA'

Esposte in Piazza del Duomo, N. 43 — MILANO

FRA I NEGOZI DEI SIGNORI BAJ E RITUALI

Dietro invio di L. 12,75 e della propria fotografia si spedirà un elegante ritratto in gomma, col quale si possono ricavare le proprie effigie per un' infinità di copie su carta da lettere, su avvisi d'arrivo dei viaggiatori, biglietti d'augurio, partecipazioni di matrimonio coi ritratti e su qualsiasi altro oggetto tanto in metallo che di cristallo, legno, marmo, ecc. e sulle biancherie coll' inchiostro indelebile. — Portamonete in vero bulgaro con propria effigie in gomma per lasciare ovunque *il proprio ritratto.*

Assortimento di Numeratori e Paginatori in acciaio, bronzo e gomma. Timbri e macchinette perforanti a mano e tascabili per effetti bancari anche con data variabile — Caratteri in metallo, gomma e bronzo, anche per legatori di libri — Compositoi con caratteri e numeri in pura gomma per stampare a piacimento diciture variabili sopra marmi, porcellane, cristalli, metalli, cuoj, mobili, tele, cartoni, ecc. — **Necessaire** per marcare la biancheria indelebilmente da L. 4,50 — Eleganti scatole per Signora con Macchinetta in gomma che disegna ricami da L. 5 in avanti, e tascabili con timbro e data variabile anche a foggia d'orologio — Portamonete, portafiammiferi, impugna-bastone con timbro — Guancialetti perpetui inesauribili, da L. 1 in avanti — Timbri con data variabile d' ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferrovie, Tramways, Stabilimenti, ecc. — Tenaglie per piombare da L. 18 a 28 — Ciondoli a calendario, con mozza-sigari ed elegantissimi a varie foggie, ed infine un ricco assortimento di timbri d'ogni specie — Suggelli per ceralacca ed incisioni d' ogni specie — Macchine per scrivere — Copialettere da L. 15 in avanti — Timbri variabili da L. 11,50 — Impianto di Tipografie e di fabbriche di timbri da ogni prezzo — Forniture all' ingrosso di ogni articolo inerente alla fabbrica di timbri come ciondoli, *orologi* automatici, Lapis-penna, calendari, ecc. ecc., e variato assortimento d'articoli coi quali ognuno può stampare da sè.

PRESSE Tipografiche

LUCE CENTIMETRI
15 per 10 ¼ L. 38
28 ½ per 15 ½ L. 95
35 per 25 L. 125
50 per 35 L. 250

Queste presse tanto rinomate per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, Librai, ecc. Dopo questo felice ritrovato, nessun Comune e nessun Stabilimento di qualche importanza dovrebbe esser privo d'una propria tipografia. — Nelle lire 125 e 95 sono comprese undici cassette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, marginatura, filetti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imballaggio. In quelle da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi filetti, marginatura, interlinee e tutti gli accessori: il solo porto sta a carico del Committente. Quelle da lire 38 oltre agli accessori posseggono una elegante cassetta a scomparti contenente caratteri, fregi, filetti, ecc. MACCHINE a pedale Americane **Liberty** per sole L. 800, luce 38 per 32. Più piccola L. 650, più grande L. 1000.

Macchine veloci da L. 105, 170, 230, 420 con accessori e caratteri. *Macchine celerissime* da L. 150, e 220 con accessori e caratteri. *Cassette tipografiche* da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42.

Impianti di fabbriche di timbri

COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO

Chi è provveduto di una delle suddescritte Presse o Macchine Tipografiche, coi caratteri, filetti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di L. **95**. In tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Non si risponde agli scritti se non portano ordinazioni accompagnate dall'importo, o da un approssimativo, quando non si conosca il preciso costo dell'articolo.

Non si confondano gli articoli garantiti di perfezione di questo premiato e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati dagli imitatori e girovaghi. — Si diffidi della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa **Zini C. M.** *dal quale vengono prima provate per garantirle perfette*

Si spediscono GRATIS i manifesti, rivolgendosi allo Stabilimento ZINI C. M., Corso Porta Romana, 116 — MILANO

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una fonte alla quale il [illegible], a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata **Antica Fonte di Pejo** [illegible] vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il [illegible] non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e [illegible] col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell' Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell' Aqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell' Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: **G. BORGHETTI.**

TOSSE ASININA

canina o pagana dei ragazzi. Guarigione sicura col premiato specifico Manara di Montù Beccaria. Unico rimedio mondiale prescritto dai principali *medici.* E' di sapore gradevole, e viene preso volentieri dai bambini. Flacone L. **2**, con istruzione, effetto garantito.

Attestazione

Ho esperimentato in molti casi di tosse asinina il premiato Specifico **Manara**, e l' ho trovato di grande efficacia e di azione pronta e sicura e fra tutti i calmanti da me adoperati nell' ipertosse questo, è certamente il più attivo e sicuro. Ciò per la verità.

Bologna, 1 marzo 1880.

Dott. **RUGGERO GALASSI**
medico primario degli Ospedali di Bologna.

In UDINE vendesi alla Farmacia COMESSATI ed all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16.

LABORATORIO PIROTECNICO

FUORI PORTA PRACCHIUSO (PLANIS)

CON RECAPITO E VENDITA

IN

UDINE — Via Aquileia n. 19 — UDINE

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in PLANIS, e ridotto in modo da poter *ora* servire la sua clientela con maggior prontezza e sicurezza d' esito.

A motivo delle ripetute commissioni di cui venne favorito lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedere onorato anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi.

N. 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello)	L. 15,—	Bengala colorati al chilog.	L. 6,—
» » Razzi a lumini	» 25,—	Petardi fulminanti da cent. 5 a 50	
» » Razzi grossi	» 35,—	Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre, L. 3 a 5.	
» » » »	» 45,—	Ruote volanti all'altezza dei razzi	» 3,—
» » Razzoni a serpentelli girelli	» 75,—	Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4.	
» » pioggie colorate a fischio ecc.	» 100,—	Torcie a vento	» —,50
Razzoni a paracadute, ogni pezzo	» 2,—	Palloni areostatici varie dimensioni, prezzi diversi.	
N. 100 Saltarelli	» 5,—	Fuochi da sala al pezzo cent. 5.	
» » Palloncini per illuminazione	» 20,—	Micette per mortaretti	» —,75
» » Lumiere a sego	» 35,—	Mortaretti a nolo N. 12	» 2,—
Correntini ogni pezzo	» 1,00		
Candele romane ogni pezzo	» —,35		

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionanata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

Fontanini Giusto.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte *le* ricette scritte di proprio pugno dal *fu* Prof. GIROLAMO PAGLIANO, suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro *avviso o richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

Varese — ADOLFO BRUSA — Varese

premiata fabbrica del rinomato liquore

AMARO BRUSA

E TAMARINDO A VAPORE

sotto i portici maggiori N. 61 e via Albuzzi, N. 30

Fra le cose indispensabili in una famiglia ben regolata deve essere certamente annoverato l' **Amaro Brusa** perchè facilita la digestione, è sommamente antinervoso, *efficace per il* mal di capo e mal di mare.

Dell' **Amaro Brusa**, se si dovessero riprodurre su questo giornale tutte le lettere che, da molti dottori in medicina e da distinte persone, vennero indirizzate in onore alla ditta suddetta, certo lo spazio sarebbe insufficiente ma indurebbe chiunque a *far solo* uso di questa prelibata bibita od allontanarsi da quel vano sofismo di cui oggi giorno si fa tanto uso per lo spaccio di liquori la maggior parte nocivi alla salute. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

PREMIATI RIMEDI

DEL DOTT. CARLO MALESCI — FIRENZE

Ferro Malesci Somministra il ferro allo stato di massima purezza ed è *solubile* nell'acqua, nel vino, nella birra, ecc., assimilabilissimo e di facile amministrazione. *Guarisce, l'Anemia, Colori pallidi, Perdite bianche, Scrofola, Tisi, Malattie consuntive,* ecc. — L. 2,50 bottiglia grande - Detta piccola L. 1,00.

Polveri Antiepilettiche Dopo lunghi e faticosi studi e numerose esperienze eseguite con mirabile successo su malati d'ambo i sessi, che avevano tentato inutilmente tutti i medicamenti indicati in questa terribile malattia, è cosa ormai di pubblica ragione che le *Polveri Antiepilettiche Malesci* sono l'unico rimedio pronto e sicuro per guarire l'epilessia, sia recente che inveterata e da qualunque causa essa provenga. - L. 5 scattola grande. - Detta piccola L. 2,50.

Estratto di Catrame Purificato Eccellente rimedio nel Catarro bronchiale, nella Tisi incipiente, Nei Catarri della vescica e dell'uretra, come in generale contro tutte le affezioni delle mucose, come lavanda nelle malattie della pelle. ecc., - L. 1,50 la bottiglia.

Liquore Indiano E' il più sicuro odontalgico che si conosca: Calma prontamente qualunque dolore di denti è ottimo mezzo per mantenere sane le gengive e preservarle dalle infiammazioni di ogni genere, dalle affezioni scorbutiche ecc., - Bottiglia *con* astuccio istruzioni L. 1,50.

Polvere Dentifricia Orientale Questa polvere polisce perfettamente i denti senza alternare lo smalto; fortifica le gengive le colorisce di un bel rosso e dà una freschezza gratissima - L. 1. la scatola.

Pastiglie di Codeina Gommose
Lire 1 la scatola.

Pastiglie del Dower Composte
Lire 1 la scatola.

Pastiglie di Catrame
Lire 1 la scatola.

Raccomandate e prescritte dai *Medici* per curare e guarire le tossi ostinate, raffreddori, raucedini, abbassamenti di voce, mal di gola, ecc.

Balsamo Universale Guarisce in breve tempo qualunque malattie esterne come: Ferite, piaghe tumori, flemmoni, reumatismi dolori artritici, ecc. - Prezzo L. 2,00 ogni vasetto con relativa istruzione.

Pillole Vegetali Purgative, antibiliose, di sicuro effetto contro la stitichezza, malattie di fegato, indigestioni, emorroidi, ecc. - Prezzo L. 1,00 la scatola con istruzione.

Acqua Balsamica E' un eccellente preservativo contro le malattie della pelle. Serve mirabilmente a calmare le emicranie, esterne. Allora con altrettanta acqua agisce come collirio ed è assai giovevole nelle oftalmie in generale. - Prezzo L. 1,50 ogni bottiglia con istruzione.

Il **Ferro Malesci** e tutti gli altri Premiati Rimedi del dottor CARLO MALESCI di Firenze si trovano: Prezzo tutte le principali farmacie

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire **5,50** Si spedisce subito **per Pacco Postale** franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA

contenente:
8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite,
1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti,
1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo,
—
10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi **3** lordo.

3 Cassettine L. 16.

6 Casset. L. 31,50	Franche di ogni spesa in tutte le stazioni Ferrovia Alta Italia. Invio Grande Velocità Pagamento anche contro assegno sulla spedizione fatta
10 » » 51,50	
20 » » 100,—	

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l' Esportazione salumi e conserve alimentari. Genova** Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

Agenzia Enologica Italiana

CASA PRINCIPALE MILANO

Corso Venezia, 93

con filiali a Bari e Catania

ha pubblicato *il nuovo Catalogo illustrato* di strumenti, e macchine per viticoltura ed enologia e *specialità per distillazione.* Si spedisce *gratis* ai possidenti che ne facno richiesta.

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato.

Via della Posta 16

Pastiglie pettorali incisive

DALLA CHIARA

CONTRO LA TOSSE

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano, e preferite dai signori Medici a tante altre specialità consimili nella cura delle *Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina* dei fanciulli. Numerosi attestati di Medici e lettere di ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onesta speculazione cercò imitarne la composizione nel colore, sapore ecc. Non cesseremo di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo non esistere altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamiche ed efficaci.

Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA di Verona. — Osservare ed *esigere che ogni pacchetto sia rinchiuso nell'* istruzione con timbro ad olio e firma del preparatore Giannetto Dalla Chiara, e che ogni singola pastiglia porta impressa la stessa marca GIANNETTO DALLA CHIARA F. C. Rifiutare come false tutte quelle pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo centesimi 70

DEPOSITI IN OGNI BUONA FARMACIA DEL VENETO

UDINE, Comessatti, Fabris, Girolami, Alessi, Comelli — SAN DANIELE, Filipuzzi, PORDENONE, Roviglio.

Vedi come piange

Vedi come piange

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di illuso da qualche impostore è *costretto* a portare un Cinto erniario mal costruito che gli logora l' esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **cinto d' invenzione del prof. Lodovico Ghilardi**, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto *ministeriale* 8 *settembre* 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di codesto **cinto regolatore** costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo nè preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque, l' infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l' indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi**, il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini nè legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchesia imitato perchè messo sotto la guarentiggia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI

Chirurgo-Dentista — Via Lungarini N. 8 — PALERMO

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* — Prezzo del flacone L. 1.